

LAVORO

NON SOLO ANSALDO, SI APRONO ALTRE CRISI

Confindustria lancia l'allarme per le Pmi dell'indotto che verrebbero travolte: «Si rischia la sopravvivenza stessa delle aziende e a seguire la tenuta del sistema sociale e di welfare». Paura anche per i lavoratori di Wartsila e di Sanac

POLFER

Arrestato il maniaco che agiva sul treno

Servizio a pagina 7

LA DENUNCIA DI FDI

Violenza e paura nel Levante cittadino

Servizio a pagina 7

■ I vertici genovesi di Confindustria stanno guardando con attenzione ed apprensione la crisi Ansaldo, dopo la notizia delle gravi perdite nel bilancio dei primi sei mesi. «Il venir meno nella regolarità dei pagamenti e l'eventuale inesigibilità dei crediti vantati a oggi dalle Pmi della filiera metterebbe a rischio la sopravvivenza stessa delle aziende e, in successione, la

tenuta del sistema sociale e di welfare del territorio», dicono gli industriali. Intanto ieri hanno manifestato anche i lavoratori di Wärtsilä, in solidarietà ai colleghi di Trieste, dopo che l'azienda ha annunciato il trasferimento in Finlandia. Aperto anche il caso Sanac, nel ponente ligure.

Monica Bottino a pagina 6

LA SPEZIA

Scontro tra due barche al Tino: sessantenne ferito gravemente



Un uomo di 60 anni è rimasto gravemente ferito, ieri, nello scontro tra due barche a sud dell'Isola del Tino, nel golfo di Spezia. Secondo quanto ricostruito dalla capitaneria di porto un'imbarcazione a motore diretta in Sardegna ha travolto il piccolo natante con motore fuoribordo dell'uomo, che navigava a lento moto. Sul posto sono intervenuti gli uomini della capitaneria di porto chiamati dai dipartimenti diretti in Sardegna che hanno prima caricato il ferito a bordo. L'uomo stato operato all'ospedale della Spezia in Ortopedia per stabilizzare entrambi gli arti, ma la situazione resta molto grave.

IL RAGAZZO MORTO 12 ANNI FA A TORINO

Ucciso a 15 anni, Cassazione: «Ora risarcimento equo alla famiglia»



■ Era stato ucciso a coltellate da due connazionali, 12 anni fa, per una sigaretta negata in un giardino pubblico torinese. Oggi finalmente una sentenza ha stabilito che i genitori di Giorgino Monteanu, 15enne rumeno vittima di omicidio, potranno ricevere un indennizzo «equo e adeguato» per la morte del figlio. A deciderlo è stata la terza sezione civile della Cassazione, con un implicito invito all'Italia ad adeguarsi alla direttiva Ue.

Ardini a pagina 2

PESA IL CONFLITTO IN UCRAINA

Porto: crescono le merci, calano i container

I dati dell'Autorità di sistema per La Spezia e Carrara

■ I porti dell'Autorità di sistema portuale del Mar ligure Orientale, La Spezia e Marina di Carrara, hanno chiuso i primi sei mesi del 2022 con una crescita complessiva delle merci movimentate a 9,5 milioni (+12,6% rispetto al primo semestre 2021) ma una flessione dei container che si sono fermati a 725.522 teu (-3,5%).

Nel dettaglio il porto della Spezia ha movimentato 6.726.834 tonnellate di merce, con un calo dell'1,5% imputabile alla diminuzione del 7,1% dell'export (3.720.715 tonnellate), compensato dalla crescita del 6,6% dell'import (3.006.119 tonnellate). Salgono del 14,6% le rinfuse liquide e del 336% quelle solide. I container si sono fermati a 675.203 teu (-3,9%), ma il mese di giugno ha segnato un'inversione con 122.777 teu, il 5,2% in più di giugno 2021. In forte ripresa le crociere con 142.687 passeggeri (+1.013%). Il porto di Marina di Carrara ha movimentato 2.774.198 tonnellate di merce

(+72,6%). Crescono i trasporti ro-ro con la Sardegna, rinfuse solide e general cargo e le crociere con 6.331 passeggeri. «Vista la volatilità generale permanente degli ultimi due anni - dice il presidente della Autorità di sistema portuale, Mario Sommariva - il dato complessivo di crescita dei volumi prodotti dai nostri porti ci conferma che abbiamo intrapreso una rotta di governo efficace. Bene il porto di Marina di Carrara, che serve territori in questo momento tra le aree economiche italiane maggiormente dinamiche, mentre l'incertezza ancora dominante nello scenario internazionale, causata dal persistere della pandemia e dalle conseguenze del conflitto russo-ucraino, sta inevitabilmente condizionando i traffici manifatturieri che gravitano sul porto di La Spezia, che tuttavia mostra grandi capacità di resilienza, con i sensibili incrementi delle rinfuse e la vivacità del traffico import container. Bene il traffico crocieristico».

CASARZA LIGURE

Salvati dal rogo sul monte

I vigili del fuoco hanno salvato cinque escursionisti, un adulto e quattro scout minorenni, rimasti bloccati da un incendio divampato sul monte Treggin, a Casarza Ligure. I cinque sono stati trasportati con l'elicottero a Sestri Levante per le prime cure. Uno dei quattro scout ha riportato ustioni. «Ringraziamo i vigili del fuoco per il tempestivo intervento che ha salvato la vita ai 4 scout e al loro accompagnatore. - hanno detto il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e l'assessore alla Protezione Civile Giacomo Giampedrone -. A loro va il plauso per l'attività che svolgono con grande attenzione a salvaguardia della sicurezza dei cittadini, sempre coadiuvato dal nostro sistema di Protezione Civile».

ALTA COLONNA DI FUMO IN PROVINCIA DI TORINO

Incendio in un'azienda di Volpiano Bruciano diversi rifiuti elettronici

■ Un grosso incendio è divampato la scorsa notte a Volpiano, in via Brandizzo 130, sede dell'Amiat Tbd, azienda specializzata nello smaltimento rifiuti. A bruciare infatti è stata un'alta catasta di spazzatura accumulata fuori dall'azienda, contenente alcuni vecchi elettrodomestici, pc, e televisori. Decine le chiamate al numero di emergenza per segnalare l'alta colonna di fumo visibile da distante. Sul posto sono intervenuti i pompieri, oltre i Carabinieri della compagnia di Chivasso. Fortunatamente, ha comunicato l'Arpa, sul posto per i dovuti accertamenti sulle conseguenze ambientali del rogo, non risultano esserci abitazioni intorno alla sede dell'azienda. Nella giornata di ieri il Comune di Volpiano ha subito emesso un'ordinanza per disporre «l'interdizione delle attività lavorative e non, internamente ed esternamente», la «chiusura di tutti i punti di aerazione (porte, finestre, ecc...)» e «la chiusura di tutti gli impianti tecnologici (climatizzazione, ventilazione, ecc...)» degli stabilimenti in un'area prossima al sito interessato dall'incendio.

TERZO REGGIMENTO DI PINEROLO

Nato, gli Alpini diretti in Ungheria

■ Duecentocinquanta uomini e donne delle truppe alpine in Ungheria per l'operazione Nato di rafforzamento del fronte sud-orientale dell'Alleanza Atlantica. A costituire l'ossatura del contingente italiano nell'operazione eVa (Enhanced Vigilance Activity) è il 3° Reggimento Alpini di Pinerolo. Il dispiegamento di forze si è concluso nei giorni scorsi: tutti i reparti coinvolti nell'operazione provengono da un intenso ciclo addestrativo, che li ha visti partecipare solamente nell'ultimo semestre alle esercitazioni «Volpe Bianca 22» nell'alta Val di Susa nel mese di marzo, «Cold Response 22» in Norvegia nel mese di aprile, «Maurin 22» nell'alta Valle Maira nel mese di maggio e «Candelo 22» nella baraggia biellese nel mese di giugno, senza contare il continuo addestramento di specialità a vivere, muovere e combattere in montagna.

MONTAGNA

Botteghe dei servizi, 3 milioni dal Piemonte

Bonsi a pagina 3

CUNEO

Turismo come tesi di Laurea

Servizio a pagina 5

Salvatore Ardini

■ Era stato ucciso a coltellate da due connazionali, 12 anni fa, per una sigaretta negata in un giardino pubblico torinese. Oggi finalmente una sentenza ha stabilito che i genitori di Giorgino Monteanu, 15enne rumeno vittima di omicidio, potranno ricevere un indennizzo «equo e adeguato» per la morte del figlio.

A deciderlo è stata la terza sezione civile della Cassazione, che ha accolto il ricorso, rigettato in precedenza dal Tribunale e dalla Corte d'Appello di Torino, presentato dai legali dello studio Ambrosio e Commode e rinviato la questione alla Corte d'Appello del capoluogo piemontese per la quantificazione dell'indennizzo.

«È una sentenza molto importante - ha spiegato l'avvocato Gaetano Catalano dello studio Ambrosio e Commode - perché manda un segnale chiaro al legislatore e lo invita tra le righe ad adeguare la normativa nazionale agli obblighi dati dalla direttiva Ue. Ora auspichiamo che a breve il legislatore ne prenda atto e provveda ad incrementare oggi i risarcimenti che sono abbastanza ridicoli per le vittime di reati intenzionali violenti e li

IL CASO DEL 15ENNE ACCOLTELLATO PER UNA SIGARETTA

Ucciso 12 anni fa, finalmente un indennizzo per la famiglia

Per la Cassazione serve un risarcimento «equo e adeguato»
«Segnale importante, l'Italia si adegui alla direttiva UE»



adegui ai caratteri di adeguatezza, correttezza ed equità necessari».

I fatti risalgono al 20 gennaio 2010, quando il ragazzo venne aggredito e ucciso da due connazionali, un 17enne e un 26enne, che lo colpirono con cinque coltellate. «Per la famiglia del ragazzo - ha proseguito l'avvocato - è importante aver vinto una battaglia, aver abbattuto un muro dato dal legislatore e aver garantito a tutte le vittime di reati intenzionali violenti la possibilità di avere un indennizzo equo e adeguato».

Attualmente, infatti, in caso di lesioni gravissime, come in caso di tetraplegia, il riconoscimento è di 25 mila euro, in caso di decesso 50 mila euro e in caso di omicidio in ambito familiare 60

mila euro, che è anche il massimo dell'importo ad oggi riconosciuto dalla legislazione nazionale. Somme, ha osservato Catalano, «evidentemente inadeguate, che dovranno essere rivalutate sulla base della pronuncia della Cassazione». «È una sentenza importantissima - ha aggiunto l'avvocato Renato Ambrosio - noi ritenevamo che i genitori potessero avere un risarcimento dalla morte del figlio ucciso per una sigaretta perché ci basavamo su norme comunitarie a cui il nostro Paese non si era adeguato, la Cassazione ha avuto la possibilità di entrare nel merito riconoscendo la fondatezza del nostro diritto, ha dato indicazioni per il risarcimento aprendo una strada molto importante».

VITA DURA PER CHI SI SPOSTA CON I MEZZI PUBBLICI

Gtt, ad agosto corse ridotte a Torino e in provincia

L'azienda sospende le linee verso Stellantis e CNH-FTP Industrial fino al 26 del mese

■ Quando si parla di mobilità, la parola d'ordine da qualche anno è sempre la stessa: «green». Nonostante questa nuova necessità, avvertita e ripetuta fino allo sfinimento, è ancora una volta l'estate a sancire la sospensione (o quantomeno una considerevole riduzione) dell'unico servizio, con buona pace di monopattini elettrici e biciclette, in grado di sostituirsi all'auto personale: il trasporto pubblico.

Dal 6 al 27 agosto infatti Gtt ha annunciato la sospensione delle linee feriali 12, 13N, 17/, 20, 21, 36N Rivoli-Alpignano, 40, 45/, 52, 53, 58, 66, 72/, 77, 78, 83, 84, SE2, Linea 1 di Nichelino, Linea 2 di Rivalta, Linea 2 Chieri. Stop fino al 28 agosto invece per la Linea Star 1, 6, 21 e 36N Rivoli-Alpignano.

Una decisione motivata, ovviamente, dalla presenza in città di meno passeggeri. Se è vero però che sono in tanti i torinesi ad essere partiti per le vacanze, sono

numerosi anche quei torinesi che, oltre a non potersi permettere una vacanza che li tenga per tutto agosto lontani dalla città, non hanno neanche l'auto personale. Ed ecco che per loro, durante il mese di agosto, la vita rischia di farsi ancora più difficile.

Oltre alle linee già citate, a non effettuare il servizio sarà anche la linea 5/ (piazza Arbarello - piazza Dalla Chiesa Orbassano), ferma dall'8 al 26 agosto: nello stesso periodo transiterà dal Cimitero Parco nelle ore di apertura. Cambio di percorso anche per il 46 navetta, che coprirà il tratto Parcheggio Stura-Villaretto. E complice le ferie si fermano, dalle 8 al 20 agosto, i mezzi che portano gli operai nei poli industriali. Non saranno dunque operative le linee speciali 90-91-92-93b-94-95-95b-96-97-98-99 per gli stabilimenti Stellantis Mirafiori, né le 22-24-25 per CNH-FTP Industrial.



Dal 6 al 27 agosto inoltre le linee 10 (da piazzale Caio Mario a via Massari), 11 (da Venaria a corso Tazzoli), 13 bus (da via Servais a piazza Gran Madre), 27 (via Anglesio

a corso Bolzano), 33 (da Collegno a piazzale Adua), 54 e 67 effettueranno il percorso festivo: magra consolazione per chi si muove in bus, pensata per consentire alle linee attive di coprire in parte o integralmente il percorso delle linee feriali non gestite. Fino al 21 agosto poi la SF2 sarà servita con bus sostitutivo da Torino Porta Susa a Germagnano.

A rimanere è la garanzia della Metropolitana, che osserverà il consueto orario: attiva il lunedì dalle 5.30 alle 22, dal martedì al giovedì dalle 5.30 alle 00.30, il venerdì e il sabato dalle 5.30 all'1.30 e la domenica dalle 7 alle 0.30. In ferie anche gli Uffici Ricorsi Sanzioni Amministrative di via Monginevro 135A e Contenzioso Sinistri di via Monginevro 139, che non saranno operativi da lunedì 8 a venerdì 19 agosto. Gli operatori riprenderanno a rispondere al telefono a partire da lunedì 22 agosto.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 26/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

ACQUA NOVARA.VCO S.P.A.

BANDO DI GARA

È indetta procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro con più operatori, suddiviso in due lotti, per l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione e servizi di supporto e di verifica, afferenti impianti e reti acquedottistiche e fognarie, esclusa la depurazione. Importo totale: Lotto n. 1 - CIG 932449632C: € 250.000,00; Lotto n. 2 - CIG 93245172DA: € 60.000,00. Ricezione offerta: ore 12:00 del 04/10/2022. Apertura: ore 10.30 del 05/10/2022 e, ove necessario, in seconda seduta, il 06/10/2022 alle ore 9:30. GUUE: 26/07/2022. Atti di gara su: www.acquanovaravco.eu

IL DIRETTORE GENERALE ACQUA
NOVARA.VCO S.P.A.
ING. EZIO NINI

AGENZIA PIEMONTE LAVORO

BANDO DI GARA - CIG 927052031E

È indetta procedura aperta telematica per il servizio di Facility Management relativo ai Centri per l'Impiego siti nel territorio della Città Metropolitana di Torino e della Provincia di Cuneo. Importo: € 238.077,70. Termine ricezione offerta: 09/09/2022 ore 20:00. Apertura: 12/09/2022 ore 10:00. Documentazione su: www.sintel.regione.lombardia.it. Invio alla G.U.U.E.: 25/07/2022.

IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO
DOTT.SSA FEDERICA DEYME

L'equivoco generato da un caso di omonimia

L'Inps le toglie la pensione perché «è deceduta»
Ma la 70enne di Balangero è viva e vegeta

Non si contano più le vicende di anziani deceduti da anni i cui parenti continuavano ad incassare la pensione regolarmente. Decisamente più assurdo, invece, il caso di una 70enne di Balangero che si è vista bloccare la pensione dallo scorso 30 di giugno perché l'Inps la considera deceduta. La donna, Maria Cristina Fornelli Bardina, ex insegnante in pensione del 2004, è però viva e vegeta. Ad originare l'equivoco, fonte di un disagio non indifferente per la 70enne, ci sarebbe un caso di omonimia: la donna risulta morta dal 15 del mese, e

ora deve dimostrare di essere viva per tornare ad avere la pensione. La vicenda è stata raccontata dalla sua stessa protagonista sulle pagine di un quotidiano locale. Il tutto ha inizio il 4 luglio, quando la donna aveva chiamato in banca per chiedere conto del mancato accredito della pensione. «È stata sornata perché l'INPS ci ha comunicato che lei è morta» sarebbe stata la risposta ricevuta al telefono dalla 70enne. La persona deceduta però è un'omonima, eppure la pensione in vita non è riuscita a veni-



re a capo della questione. «Ho dovuto chiedere al comune di Balangero - racconta - di riprovermi quella che si chiama dichiarazione di esistenza in vita che, insieme alla fotocopia del-

la mia carta d'identità, ho spedito via mail prima alla banca poi anche all'INPS, ma niente è cambiato. Ora sono due mesi che non percepisco i soldi che mi sono dovuti».

Raffaele Bonsi

■ In Piemonte si guarda con attenzione all'importanza delle comunità montane, centri spesso isolati dove la costanza e l'impegno di piccole attività imprenditoriali rallentano lo spopolamento dei paesi stessi, contribuendo - in controtendenza - anche allo sviluppo di un turismo di nicchia.

Così, dalla Regione Piemonte nasce l'idea di salvaguardare le "botteghe dei servizi" nelle aree montane - ovvero i Comuni con popolazione inferiore ai cinquemila abitanti - con un bando da ben tre milioni di euro, al fine di mantenere vive e sviluppare queste piccole realtà.

Nello specifico, le botteghe dei servizi sono tutti quegli esercizi commerciali di prossimità per la vendita al dettaglio di beni alimentari e di prima necessità, in cui si integrano anche attività di informazione per la cittadinanza; dei veri e propri "terminali" che fanno da tramite per la pubblica amministrazione sul territorio oltre a fornire servizi utili a migliorare la qualità di vita dei residenti.

Il progetto sarà rivolto a microimprese singole, iscritte al registro imprese della Camera di Commercio, e a cooperative di comunità, iscritte all'albo della Regione Piemonte che dovranno essere attive al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Ogni realtà potrà beneficiare di massimo cinquantamila euro, di cui trentamila per gli investimenti e la re-

VIA AL BANDO PIEMONTESE

Botteghe dei servizi, 3 milioni dalla Regione ai comuni montani

Nuovo sostegno alle piccole imprese delle comunità rurali che svolgono anche servizi essenziali per la cittadinanza



stante parte per le spese di gestione. L'obiettivo è chiaro e tende a ridare nuova linfa alle zone montane, per evitare la desertificazione del territorio e valorizzarne invece i punti di forza non solo dal punto di vista ambientale, ma anche sociale ed economico.

Per il Presidente della Giunta regionale, Alberto Cirio, e per il Vice Presidente

ed Assessore alla montagna, Fabio Carosso, il bando sulle botteghe dei servizi è «un ulteriore segnale di attenzione, dopo i bandi sulla residenzialità - con lo stanziamento di dieci milioni a favore di chi si trasferisce dalla città alla montagna -, sulle scuole ed il riparto dei fondi destinati alle Unioni Montane».

A lato di questo progetto si inserisce un'attenta analisi

conoscitiva del territorio, avviata dalla Direzione regionale dell'Assessorato allo sviluppo della montagna, per mappare le aree carenti di servizi e le zone di maggior fragilità economica, sociale e territoriale, indagine che ha interessato ben 440 Comuni montani creando un database di informazioni preziose al fine di salvaguardare il territorio piemontese.

ASSEMBLEA DEI COMUNI

Territorio europeo del vino 2024, anche il Piemonte si candida

■ Il Piemonte punta sulla qualità e lo fa grazie alla rinomata produzione vinicola, candidando le città dell'Alto Piemonte e Gran Monferrato a Territorio Europeo del vino 2024. Il primo atto ufficiale passa dalla costituzione della "Assemblea dei Comuni Città del Vino", mentre a seguire verrà costituito un comitato ad hoc, denominato Alto Piemonte-Gran Monferrato, per portare a compimento il percorso di candidatura. «Le Città dovranno organizzare eventi culturali che tengano in considerazione la tutela e la cultura tradizionale e vitivinicola, dimostrare sensibilità e rifletterla sul programma di attività presentate nella richiesta di candidatura», racconta Stefano Vercelloni vice presidente nazionale dell'Associazione e delegato piemontese. Una sfida importante per il territorio che però è pronta ad esser ripagata con

una visibilità internazionale di alto livello, mettendo in mostra le indubbie qualità organolettiche dei prodotti e vantando lo status symbol del "bere bene". L'Assessore regionale alla Cultura, Turismo e Commercio, Vittoria Poggio commenta soddisfatta: «Il vino non è soltanto buono per essere venduto o consumato, ma è un fattore attrattivo dal punto di vista turistico e di diffusione della cultura. I vini, le cantine, i paesaggi e le colline sono leve economiche che portano ricchezza e posti di lavoro sui nostri territori». Infatti, la candidatura del territorio a questa ambita posizione fa eco alla valorizzazione del territorio nel campo del turismo, dando slancio ad importanti investimenti sul terzo settore. Commenta con entusiasmo anche l'Assessore all'Agricoltura e Cibo Marco Protolapa: «Sono lieto che territori vitivinicoli

del Piemonte, dai quali nascono vini di grande qualità apprezzati nel mercato nazionale ed europeo, si siano uniti per partecipare ad una candidatura prestigiosa, grazie all'iniziativa delle Enotecche regionali e degli Amministratori locali». È dunque una promozione a tutto tondo che coinvolge le attività produttive, ricettive e quelle legate al mondo della viticoltura, come conclude l'Assessore regionale all'Ambiente Matteo Marnati: «La valorizzazione di un territorio passa anche attraverso la promozione dei prodotti locali, specie se, come nel caso del comparto vitivinicolo, rappresentano autentiche eccellenze riconosciute in tutto il mondo, oltre a costituire un settore strategico per l'Italia e per il nostro Piemonte. Dobbiamo lavorare tutti insieme, unire le forze e le eccellenze».

È in edicola

CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n
IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.

giornale delle Assicurazioni
N. 3 LUGLIO - AGOSTO 2022 | € 5

Associazione Nazionale Agenti Professionisti di Assicurazione
Il sodalizio si è riunito a Roma per il 3° Congresso Ordinario Nazionale in occasione del primo decennio di attività. Vincenzo Cirasola è stato riconfermato alla presidenza

DIECI ANNI DI ANAPA: "RIPARTIAMO DALLA PASSIONE PER IL NOSTRO LAVORO"

AIBA, SI CAMBIA
Flavio Sestilli è il nuovo presidente per il triennio 2022-2025. Rinnovati i organi direttivi dell'associazione

PARLA COME ASSICURI
Indagine Ivass sul livello di conoscenza dei prodotti assicurativi: gli italiani non raggiungono la sufficienza

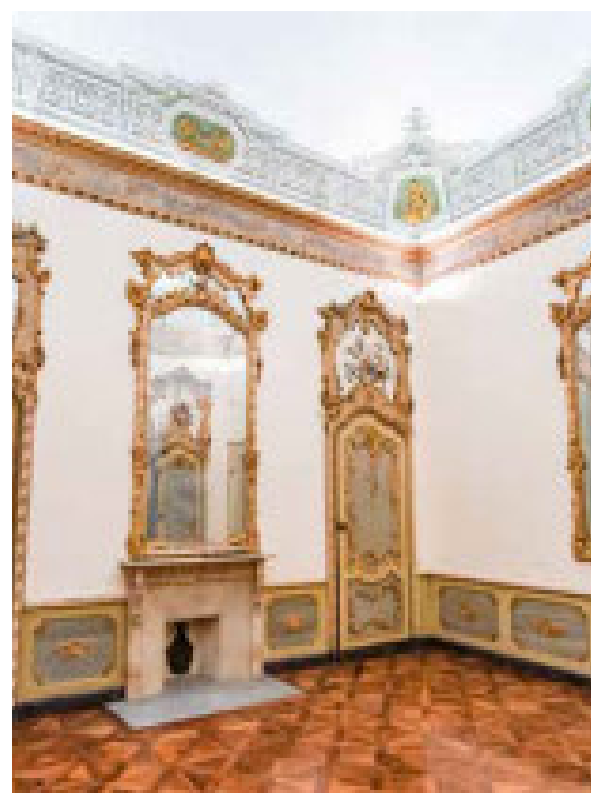
ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



ROYAL PALACE LUXURY SUITES HOTEL GRAND HOTEL SITEA

SUITES DI LUSSO, ATMOSFERE SABAUDE E CUCINA STELLATA



Aperte le sue porte nel centro di Torino il Royal Palace Luxury Suites Hotel ******, dimora storica con sei splendide luxury suites firmate Grand Hotel Sitea, elegante e lussuoso riferimento dell'hôtellerie cittadina da più di 90 anni. Raffinato palazzo dell'800 affacciato sulla centralissima Via Carlo Alberto, è stato ristrutturato rispettando fedelmente l'atmosfera e "l'esperienza sabauda". L'alta cucina è normalità quotidiana grazie allo Chef Stellato Fabrizio Tesse, abile fautore dei piatti del Bistrot "Carlo & Camillo" e del Ristorante "Carignano", insignito nel 2019 dell'ambita Stella Michelin. Grand Hotel Sitea, Royal Palace Luxury Suites, Ristorante Carignano e Bistrot Carlo & Camillo; quattro declinazioni, in pieno centro, dell'art de vivre torinese.



GRAND HOTEL
SITEA
TORINO

GRAND HOTEL SITEA

ROYAL PALACE LUXURY SUITES

RISTORANTE CARIGNANO

Carlo e Camillo
BISTROT DEL CARIGNANO

Torino
Via Carlo Alberto, 35
Tel. +39 011 5170171
www.grandhotelsitea.it



■ Visitcuneese.it, il nuovo portale che l'ATL del Cuneese ha lanciato nel marzo 2022 per meglio identificare e promuovere le valli alpine e le città d'arte della provincia di Cuneo, è diventato oggetto di uno studio universitario. Un caso valevole di essere "sottoposto ad esame", insomma, come dimostra la tesi discussa dalla neo laureata Micol Allocco nell'ambito di un percorso di studi in Scienze della Comunicazione, presso l'Università degli Studi di Torino. L'elaborato presentato in Commissione Universitaria dimostra come il sito in questione sia frutto di uno studio attento al confronto con un mercato altamente competitivo sul panorama della promozione turistica mondiale. Volto a incrementare una comunicazione mirata alla brand identity del territorio, Visitcuneese.it è una piattaforma in grado di assicurare una gestione dei contenuti efficace, dinamica e circolare, capace di intrecciare - anche geograficamente e stagionalmente - narrazioni esperienziali, punti d'interesse e proposte di viaggio nel Cuneese, rispondendo puntualmente alle esigenze di usabilità, accessibilità e scalabilità. "Come testimonia il mio percorso di studi - dichiara Micol Allocco - l'ambito turistico è quello per cui ho lavorato e a cui sono appassionata. La scelta di approcciare questo argomento è stata influenzata dalla mia partecipazione diretta all'interno del progetto. Credo infatti che valga la

IL PRESIDENTE ATL BERNARDI HA INCONTARTO LA NEO LAUREATA

Il turismo di Cuneo diventa tema di una tesi di laurea

La cuneese Micol Allocco è diventata dottoressa con una tesi sul nuovo sito dell'Atl «Visitcuneese.it»



pena affrontare una materia che si conosce bene e con cui si ha un coinvolgimento diretto, al fine di poter fare veramente un buon lavoro che possa far trasparire l'impegno per arrivare al risultato finale. Fin dai primi stadi della realizzazione della piattaforma ho apprezzato le innovazioni e gli idea-

li che hanno portato a un netto miglioramento rispetto alla realtà precedente. Penso davvero che il portale sia di ottima realizzazione e mi sono assicurata di citare l'ingente lavoro di tutte le risorse interne, nonché il nuovo modo di collaborare e fare rete che la vetrina permette". Continua la dotto-

ressa Allocco: "Sono sempre stata un'accesa sostenitrice di una prospettiva più coinvolgente e cooperante, non solo tra i diversi uffici presenti sul territorio, ma anche tra le diverse entità del contesto turistico locale, oltre che a livello nazionale. Date le potenzialità della zona di nostra competenza,

credo che visitcuneese.it sia un buon passo in avanti verso una marca di destinazione sempre più forte, che dobbiamo comunicare al meglio per far sì che venga percepita in quanto punto di riferimento per le innumerevoli opportunità che la destinazione offre (non solo ai turisti, ma anche ai locali). Il sito, data la sua completezza, rappresenta una grande risorsa non solo per l'utenza, ma anche per il personale e gli operatori turistici esterni che possono, con esso, interagire. Il mio obiettivo principale è stato quello di testimoniare la progettazione e la realizzazione sapiente di una piattaforma in grado di affacciarsi sul panorama competitivo in modo forte e ben congegnato". Nei giorni scorsi, il Presidente dell'ATL del Cuneese Mauro Bernardi ha avuto modo di approfondire la ricerca effettuata e di congratularsi direttamente con la neo laureata Micol Allocco presso la sede dell'ATL del Cuneese.

RC

A SETTEMBRE

Cuneo-Bike Festival torna a Cuneo

La seconda edizione del "Cuneo Bike Festival" si svolgerà da venerdì 16 a mercoledì 21 settembre 2022 in occasione della Settimana Europea della Mobilità 2022, che quest'anno avrà come tema "Migliori connessioni" e cercherà di evidenziare e promuovere le sinergie tra le persone e i luoghi. Il quartier generale dell'evento ideato, organizzato e promosso dall'ufficio Biciclette del Comune di Cuneo, sarà all'aperto nell'area di piazza ex Foro Boario, ma il programma del festival sarà diffuso anche in altri luoghi della città. Il "Cuneo Bike Festival" 2022 avrà anche una sua anteprima nella serata di venerdì 9 settembre al Teatro Monviso di Cuneo, a cui è prevista la partecipazione di alcuni ospiti d'eccezione. Il programma delle sei giornate dell'evento prevede un nutrito calendario di talk di cui saranno protagonisti personaggi più o meno noti legati al mondo delle due ruote, ma anche diversi momenti di altro genere: passeggiate in bicicletta alla scoperta della città e del Parco Fluviale, laboratori e altre iniziative rivolte alle scuole, momenti formativi.



APERTO TUTTI I GIORNI
dalle 9,30 alle 18,30

 **Cupolelido Acquaparco**

 **@Cupolelido**



ESTATE DUEMILA22

Strada Regionale 20 Cavallermaggiore (CN)
InfoLine: 0172.713333 - 0172.381280

Monica Bottino

■ La crisi di Ansaldo Energia rischia di espandersi ad altre realtà del territorio ligure. Lo denuncia Confindustria Genova, che sta ricevendo manifestazioni di forte preoccupazione da parte di numerose piccole e medie imprese associate per l'attuale situazione di difficoltà manifestata dalla grande azienda che ha chiuso il primo semestre in rosso. «Si tratta di fornitori che collaborano da anni con Ansaldo Energia e che, nel tempo, hanno sostenuto rilevanti investimenti mirati ad adeguare i propri prodotti e processi alle esigenze di questo importante cliente», dicono da Confindustria. «Il venir meno nella regolarità dei pagamenti e l'eventuale inesigibilità dei crediti vantati a oggi dalle piccole e medie imprese della filiera metterebbe a rischio la sopravvivenza stessa delle aziende e, in successione, la tenuta del sistema sociale e di welfare del territorio», continuano gli Industriali genovesi. La strada della ricapitalizzazione dell'azienda da parte del socio di maggioranza Cassa Depositi e Prestiti sembra, al momento, l'unica strada per non arrivare a un autunno di «lacrime e sangue», come l'hanno definito i sindacati, che non intendono accettare tagli drastici al personale. «Questa vicenda si inquadra in una politica sulla quale la nostra associazione è sempre più impegnata, volta a perseguire una maggiore integrazione tra grande industria e pmi in un processo di ristrutturazione delle catene del valore avente per capisaldi l'innovazione tecnologica, l'apertura di nuovi mercati, la logistica e l'accesso al credito. Ansaldo Energia ha un ruolo primario in questo processo, che deve essere salvaguardato», concludono gli industriali. Anche Federmanager Liguria guarda con preoccupazione alla situazione che si è venuta a creare e si mette a disposizione dell'azienda e del territorio. «L'azienda ha sempre rappresentato per la Liguria e per l'Italia un'eccellenza apprezzata in tutto il mondo: un patrimonio di persone e di competenze consolidate che dobbiamo preservare e rilanciare con tutte le nostre forze - commenta il presidente di Federmanager Liguria, Luca Barigione - Per farlo occorre partire da una visione chiara e condivisa a tutti i livelli della strategia del nostro Paese nel settore. Le strade per portare Ansaldo fuori dalle secche non possono ignorare un 'si-

IRCCS POLICLINICO SAN MARTINO SISTEMA SANITARIO REGIONE LIGURIA - ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO PER L'ONCOLOGIA
ESTRATTO DI BANDO DI GARA
Questo Policlinico con deliberazione n.1187 del 20.07.2022 indice procedura aperta, per la fornitura di immunoglobulina umana per uso endovenoso 5/10 gr., 100 ml, per la durata di 6 mesi. Importo base asta 687.500,00. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso previa idoneità; Le offerte, pena esclusione, dovranno pervenire entro il 31/08/2022 ore 15:00. Copia del bando di gara è stata trasmessa per la pubblicazione sulla GUUE e sulla GURI. Informazioni: attività economiche e di approvvigionamento, lunedì 8.00-12.00, tel. 010/5553707-2122 - Fax 010/5556782 - E-mail: ufficiogare@hsanmartino.it http://www.hsanmartino.it
IL DIRETTORE U.O. ATTIVITA' ECONOMICHE E DI APPROVVIGIONAMENTO (DOTT.SSA STEFANIA RIZZUTO)

APERTE ANCHE LE QUESTIONI WÄRTSILÄ E SANAC

La paura delle piccole imprese che la crisi Ansaldo può travolgere

Allarme di Confindustria: «L'inesigibilità dei crediti a ricaduta mette a rischio il sistema sociale e il welfare»

stema Paese' nel quale l'azionista di riferimento Cassa Depositi e Prestiti ricopre un ruolo da protagonista: ricapitalizzare sì, ma con un piano industriale condiviso a tutti i livelli e che si integri armonicamente con quelli delle grandi aziende italiane attive nel settore». «Federmanager è pronta a mettere a disposizione tutte le sue competenze, esperienze ed impegno per analizzare, approfondire e strutturare proposte serie e credibili», conclude Barigione. Ma non c'è solo Ansaldo Energia.

La Regione Liguria sta cercando di affrontare un'altra crisi che potrebbe essere imminente. «La notizia del trasferimento del sito produttivo di Trieste di Wärtsilä negli

stabilimenti di Vaasa in Finlandia, oltretutto sancire il licenziamento di 451 lavoratori triestini, allarma l'occupazione delle altre sedi italiane, compresa quella genovese che può contare sulla professionalità di circa 120 lavora-

tori» sottolinea l'assessore allo Sviluppo economico di Regione Liguria, Andrea Benvenuti, dopo aver ricevuto ieri una delegazione sindacale dei lavoratori scesi in piazza per contestare la decisione della multinazionale finlandese di cessare la produzione dei motori navali nel quartier generale di Trieste. «Non possiamo far altro che offrir loro il nostro sostegno e la nostra solidarietà - continua l'assessore - Siamo convinti che questi siano campanelli d'allarme che debbano far riflettere a un ripensamento, in generale, del ruolo dello Stato in economia e, nello specifico, della cantieristica navale da qui ai prossimi trent'anni sullo scenario nazionale come imperdibile filiera industriale di interesse nazionale. Perdere Wärtsilä, che tra diretti e indiretti offre lavoro a circa 5 mila lavoratori in Italia, e in generale questo genere di produzioni e competenze, significherebbe perdere un patrimonio occupazionale, di know-how e di professionalità che non possiamo in alcun modo permetterci». Grande attenzione anche da parte sindacale, con Fabio Carbonaro, componente della segreteria regionale della Fim Cisl Liguria che, a proposito della manifestazione che si è svolta ieri ha parlato di «una risposta importante, con tantissimi lavoratori di Genova che sono scesi in piazza per solidarietà con quelli di Trieste che rischiano di subire gli effetti di un piano scellerato che prevede 450 esuberanti sul sito triestino. È inaccettabile la decisione di Wartsila e vigileremo che anche a Genova non accada quello che è successo a Trieste. È evidente che la logica del profitto nelle multinazionali non tiene alcun conto degli effetti sociali: ad oggi lo scenario è un sostanziale abbandono dell'Italia con la perdita di una tecnologia di eccellenza per la produzione dei grandi motori navali, un settore strategico per il Paese, per questo si deve creare sinergia con le nostre aziende leader nelle costruzioni navali. Questo sciopero a Genova così come negli altri siti nazionali dove c'è Wartsila rappresenta chiaramente la nostra posizione rispetto alle decisioni illogiche dell'azienda». Ieri, infine, il consigliere regionale del Pd, Roberto Arboscello, ha portato alla ribalta anche il caso di Sanac, azienda del ponente ligure. «Mesi fa, avevo chiesto la convocazione della Commissione III, per ascoltare i lavoratori, i sindacati, l'azienda, i commissari, chiedendo al presidente Toti e all'assessore allo Sviluppo Economico Benvenuti, di impegnarsi per garantire la partecipazione del Ministro dello Sviluppo Economico, Giorgetti. Nulla di fatto - tuona Arboscello - Oggi la situazione Sanac, azienda produttrice di materiali refrattari per l'industria siderurgica che ha un importante sito a Vado Ligure, è ancora più allarmante. La seconda asta per l'acquisizione non ha dato i frutti sperati e ora il rischio paventato dai Commissari è quello di un blocco della produzione. Un'azienda ligure, che occupa tanti lavoratori nella Provincia di Savona, rischia di chiudere».

Differenziata intelligente

Plastica: ecco i quartieri più virtuosi

In testa Marassi, seguita da San Fruttuoso. Nuovo compattatore in piazzale Bligny

■ Inaugurato ieri nel piazzale Bligny del Municipio Media Val Bisagno, il quindicesimo ecocompattatore PlastiPremia, progetto nato grazie alla collaborazione tra Amiu Genova, assessore all'Ambiente del Comune di Genova, Corepla (Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclo e il Recupero degli imballaggi in plastica), ILC (Istituto Ligure per il Consumo), Comieco (Consorzio Nazionale per il recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica) e la partecipazione della Regione Liguria. Si conferma così il record italiano di macchine PlasTiPremia installate per la città di Genova - che da questa nuova installazione usufruiscono dei finanziamenti a favore degli incentivi alla raccolta differenziata della Città Metropolitana di Genova - dove è possibile, a seconda delle postazioni, conferire imballaggi in plastica insieme ai cartoni per bevande per accumulare punti e usufruire di buoni sconto nei negozi e nelle attività convenzionate. «Il progetto sta riscontrando una risposta molto positiva da parte dei genovesi - spiega l'assessore all'Ambiente Matteo Campora (nella foto, mentre inserisce una bottiglia di plastica nell'ecocompattatore) - che stanno dimostrando di apprezzare il sistema premiante e l'innovazione della raccolta attraverso gli ecopunti. L'installazione si sta progressivamente implementando e oggi raggiunge tutti i Mu-



nicipi genovesi, incluso il centro storico dove si sta attuando un'efficace sperimentazione anche su lattine. Siamo molto soddisfatti quindi dei risultati raggiunti e per questo, grazie alla collaborazione di tutti i soggetti coinvolti, pensiamo che il progetto vada nella giusta direzione per raggiungere ulteriori importanti obiettivi per la raccolta differenziata e la sostenibilità ambientale attraverso la diffusione della cultura del riuso». «Questo Municipio è all'avanguardia non solo per questo ecocompattatore - ha osservato il presidente del Municipio IV Media Vabisagno Maurizio Uremassi -, ma lo è an-

che per il posizionamento dei nuovi contenitori della raccolta rifiuti. In questo modo è possibile aumentare anche il riciclato e questo Municipio è il primo ad avere questi contenitori». Per quanto riguarda cartoni per le bevande, come il tetrapak, a partire dal marzo di quest'anno sono state avviate al riciclo 1,5 tonnellate per un totale di 40.000 confezioni. Le performance giornaliere migliori dei primi quattro quartieri? In testa Marassi con 1.583 pezzi, Foce ne raccoglie 1.535 a un breve distacco da San Fruttuoso con 1.523 e chiude la classifica Molassana con 1.484.

MOBILITÀ ELETTRICA IN AUTOSTRADA

Una stazione di ricarica anche a Sant'Ilario Nord

■ Entra nel vivo anche in Liguria il piano di installazione delle stazioni di ricarica ad alta potenza per veicoli elettrici messo in campo da Free To X, società del gruppo Autostrade per l'Italia, dedicata allo sviluppo di servizi avanzati per la mobilità, con una nuova stazione di ricarica: Sant'Ilario Nord, sull'autostrada A12 Genova Rosignano. In attesa dell'attivazione, entro l'estate 2022, di altre due stazioni in Liguria (Sant'Ilario Sud e Aurelia Sud). E di altre tre entro l'estate 2023: Giovi Est e Ovest, Campora Est, per un totale di sei stazioni ad alta



potenza in Liguria entro il prossimo anno. Con la nuova apertura ligure le stazioni di ricarica attive sulla rete autostradale di ASPI a livello nazionale salgono a 27, per un totale di 132 punti di ricarica. Altri 20 cantieri sono in corso da Nord a Sud del Paese, molti dei quali in fase di completamento entro l'estate.

ATTIVO DI 122 MILIONI

Erg, con eolico e solare migliora la guidance

■ Erg, nel semestre, registra un margine operativo lordo consolidato adjusted di 277 milioni da 178 milioni proforma dello stesso periodo 2021. Il risultato netto delle attività continue rettificato si attesta a 122 milioni da 53 milioni nel primo semestre proforma dell'anno corso. L'indebitamento netto si dimezza a 1 miliardo. Il gruppo rivede al rialzo la guidance del margine operativo lordo consolidato nell'intervallo 485- 515 milioni rispetto al precedente 450-480 milioni. Gli investimenti sono rivisti nel range compreso tra 900 e 1.000 milioni di euro, in forte rialzo rispetto all'indicazione precedente di 420 e 480 milioni per riflettere le acquisizioni. Alla luce di ciò, anche la guidance per il debito è rivista a 1,4-1,5 miliardi (dal precedente intervallo di 750-850). Paolo Merli, amministratore delegato di Erg, ha commentato: «Siamo soddisfatti dei risultati del semestre che riflettono principalmente il contributo dei nuovi impianti eolici e solari entrati nel nostro portafoglio negli ultimi 12 mesi a fronte di significativi investimenti. I risultati beneficiano solo parzialmente dei maggiori prezzi di mercato».

OPERAZIONE DELLA POLFER

Arrestato il maniaco dei treni regionali: è un trentenne recidivo

Ora è in carcere accusato di due episodi di violenza ai danni di due ragazze

■ Il maniaco dei treni ha un volto e un nome. È stato arrestato dalla Squadra di Polizia Giudiziaria del Compartimento Polizia Ferroviaria della Liguria, in collaborazione con gli Uffici Polfer sul territorio: è un genovese di 30 anni in manette con l'accusa di aver tentato due violenze sessuali nei riguardi di due giovani ragazze. L'ordinanza di custodia cautelare in carcere è stata emessa dal gip del Tribunale di Genova su richiesta della locale Procura della Repubblica e riguarda due episodi del mese scorso, accaduti a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. A carico dell'uomo sono stati inoltre raccolti, nelle ultime settimane, diversi elementi che lo individuano come il presunto autore di atti osceni commessi a bordo di treni regionali che transitano sulla rete ligure e anche nel basso Piemonte. Sono in tutto sei le segnalazioni che lo riguardano, depositate di recente dalla Polfer genovese



in Procura e tutte riproducono sempre la stessa condotta: il soggetto sale su un treno a caso, si sposta nelle carrozze con poche persone e appena trova giovane donna seduta da sola si abbassa i pantaloni davanti a lei pronunciando frasi oscene. Già in passato l'uomo era stato sottoposto ad una misura cautelare per fatti analoghi. Nell'estate di due anni fa, a bordo di treno regionale, aveva seguito una viaggiatrice costringendola a cambiare più volte posto e, durante la discesa nella stazione

Principe, ponendosi alle sue spalle l'aveva palpeggiata. Per tale episodio, il giudice aveva disposto nei suoi riguardi gli arresti domiciliari, poi tramutati in custodia cautelare in carcere dopo che l'uomo aveva molestato una donna del suo stesso condominio, bloccandola sulle scale, fino a quando la vittima non è riuscita a fuggire. Processato per il reato di violenza sessuale, l'uomo ha scontato oltre un anno di reclusione nel carcere di Genova Pontedecimo. Ma ci è riscato.

Violenza intollerabile

Quinto e Nervi, i consiglieri di Fdl: «Qui c'è paura ad uscire di casa»



Il Comune impiega i vigili urbani anche nei controlli antialcol

■ Il tranquillo levante cittadino da qualche tempo ha perso la serenità. Anzi, c'è paura. L'altra sera una ragazza è stata violentata a due passi dal porticciolo di Nervi, ma non è l'unica aggressione. Così il gruppo municipale di Fratelli d'Italia, del Municipio IX Levante ha deciso di sottoscrivere un appello direttamente al ministro dell'Interno Lamorgese. «Abbiamo a cuore la tutela degli anziani vittime di raggiri e furti, delle coppie aggredite alla fermata dell'autobus, delle ragazze molestate in spiaggia, dei cittadini che si ritrovano la mattina il proprio mezzo danneggiato, abbiamo a cuore tutti coloro che subiscono tali prevaricazioni», dicono i consiglieri, dopo avere dichiarato la propria solidarietà alla ragazza vittima di violenza e alla sua famiglia. «Il protrarsi di abusi, risse, rapine e furti nel nostro Municipio assume aspetti vieppiù preoccupanti e non può essere ulteriormente tollerato. Non è nelle nostre intenzioni alimentare una situazione che diviene giorno dopo giorno sempre più incandescente ma ora non possiamo esimerci dal richiedere ancora più presenza delle forze dell'or-

dine sul territorio - si legge nella nota diffusa dai consiglieri di Fratelli d'Italia Antonella Benvenuti, Tiziana Ravano, Manrico Giannelli con l'assessore municipale Franco Carleo - Qui non si tratta di buona movida o di mala movida, bensì di porre freno a molestie, risse, danneggiamenti e baby gang che hanno costretto ad un presidio pressoché fisso ai giardini di Quinto. Tali fenomeni non sono più circoscritti in una specifica zona del Municipio, purtroppo dilagano in maniera impressionante. Il buon lavoro iniziato con i divieti anti-alcol non deve essere vanificato da pochi balordi per questo il nostro plauso va al buon lavoro svolto dagli organi preposti alla sicurezza, al risultato delle indagini che già hanno ottenuto risultati. Abbiamo apprezzato molto nella forma, nei tempi e nel contenuto l'ultima ordinanza che il neo assessore alla sicurezza Sergio Gambino ha emanato e sappiamo che il Comune di Genova ci è vicino, ma chiediamo la medesima vicinanza nei fatti alle forze di polizia e ci appelliamo al Ministro Lamorgese affinché non lasci questo territorio completamente abbandonato dallo Stato».



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico® S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917